

www.facebook.com/novi.matajur



LJUBLJANA

V bogati zamejski knjižni ponudbi letos v ospredju tudi Benečija

TERSKA DOLINA

'Città delle Grotte' si è riunita a Ter

STRAN 4

PAGINA 8

naš časopis tudi na spletni strani

www.novimatajur.it

novi matajur

tednik slovencev videnske pokrajine

št. 46 (1923)

Čedad, sreda, 2. decembra 2015

Se la memoria dirada la nebbia

È vero: le memorie dei testimoni diretti di un fatto, da sole, non sono sufficienti a ricostruire un determinato periodo storico. Alcune, quelle qualificate, come di certo è quella di Adele Rucchin che pubblichiamo questa settimana, sono però fonti attendibili e utili a ricostruire (o ristabilire) alcune verità. Soprattutto alla luce delle tante mistificazioni o verità parzialissime quando non risibili panzane, che potrebbero far perdere la bussola, soprattutto a quelli che di quei momenti non hanno memoria. Gli anni cioè in cui dichiararsi sloveno - quando tutti i valligiani parlavano po slovensko - significava automaticamente essere discriminati. E quando scrivere in sloveno articoli di cronaca poteva comportare la galera. Quando non si andava tanto per sofismi su dialetti, lingue di antico insediamento e ponassismi. Ma "si era in Italia e bisognava parlare italiano". Se non fosse stato per quelli come Adele e Doric (insieme a tanti altri) oggi la nostra cultura l'avremmo probabilmente persa del tutto. Ma la Storia non si fa con i se e con i ma. L'hanno fatta quelli che hanno combattuto per i nostri diritti e perché questi vengano mantenuti anche per le generazioni future. E che, con tipico masochismo valligiano, vengono tutt'ora considerati traditori della Patria. Solo che prendersi dei traditori, dei ladri o dei venduti, oggi, da certe pubblicazioni, e dopo aver letto l'intervista ad Adele, fa davvero solamente sorridere.

Luigia Negro (SKGZ): "La nostra comunità slovena di fronte a nuove sfide"

Conclusa la stagione dei congressi (prima quelli provinciali, poi quello regionale che ha visto la riconferma alla presidenza di Rudi Pavšič), la SKGZ (Unione regionale economica slovena) della provincia di Udine si prepara alle nuove sfide che attendono la nostra comunità slovena, da quelle nell'ambito scolastico e culturale all'attenzione nell'applicazione della legge di tutela. Ne abbiamo parlato con la presidente (pure riconfermata) Luigia Negro.

leggi a pagina 3



Vidnost slovenščine in narečij na tablah v videnski pokrajini

Koliko je slovenščina vidna v javnosti oziroma v kolikšni meri se slovenski jezik (vključno z narečnimi različicami) pojavlja v napisih na tablah, smerokazih, trgovinah, plakatih in drugih napisih javne ali zasebne narave glede na italijanski, furlanski, nemški ter druge mednarodno uveljavljene jezike? Na to in podobna vprašanja je poskusil odgovoriti Slovenski raziskovalni inštitut, ki je izvedel raziskavo o jezikovni pokrajini na naselitem območju slovenske skupnosti v Italiji, to se pravi v tržaški, goriški in videnski pokrajini. Glavne izsledke raziskave je Maja Mezgec predstavila v četrtek, 26. novembra, v Slovenskem kulturnem domu v Špetru, kjer je Slori priredil tudi okroglo mizo z naslovom 'Kako spodbujati vidno navzočnost slovenščine na Videnskem?'. Na njej so Rezijo, Kanalsko, Nadiške in Terske doline predstavljale Luigia Negro, Nataša Gliha Komac, Živa Gruden in Luisa Cher, razpravo pa je moderiral Roberto Dapit.

beri na 3. strani



Z leve: Luigia Negro, Nataša Gliha Komac, Živa Gruden, Luisa Cher, Roberto Dapit in Maja Mezgec

Adele: "Tisti dan se je moje življenje spremenilo..."

Adele, imaš 80 let, pa se lepuo daržiš... "Oh, tiste nie trieba napisat!". Adele Rucchin (Drečinova iz Lombaja) je taka.

Priet ku smo paršli do tega, kar sta tle na varh prebral, puno krat smo guoril, de bi blu pametno se z njo menat, zak ona je bla žena našega Doricja, an v tistih lietih (petdesetih) nie blu lahko bit muroza an potle žena adnega komunista, an na varh tega še take sorte, ki se je močnuo zavzemu za pravice naše zemlje, naših ljudi, an jih branu pred tistimi, ki so tle tode komandieral, zaničeval vse, kar je blu našega. Za nje, on je biu "filotitin".

Je paršu 25. november 2015, dan, kar naša Adele je dopunla osamdeset liet. "Tele krat se ustavemo nomalo vič par nji, ku samuo za an pozdrav an se pomenamo z njo...". Kar je paršlo uon iz telega pogovora, prebereta na zadnji strani. Skuo z pravce nje življenja z Do-

ricjam zavemo an part zgodovine naše dežele pod Kolovratom an Matajurjam, tist part, ki počaso gre v pozabo, pa ki bi jo muorli znat an naši te mladi.

beri na 12. strani



Tisti dan sta se Doric an Adele oženila

**VSI DOGODKI
TUTTI GLI APPUNTAMENTI**

▶ stran _ pagina 9

Prav tako

"Kako bomo begunsko krizo rešili v Evropi, ki se vse bolj fragmentira? Imamo pametne bombe in rakete, ampak izredno nepremišljene politične elite."

Janis Varufakis,
bivši finančni minister Grčije

četrtek, 3. decembra 2015
ob 19.00

Slovenski kulturni dom _ Špeter, ul. Alpe Adria, 69

OB 60-LETNICI KD IVAN TRINKO

**ODKRIVANJE IZROČILA
NA SLOVENSKEM ZAHODU**

POKLON MILKU MATIČETOVEMU
IN PAVLETU MERKUJU

POZDRAV Michele Obit, predsednik kd Ivan Trinko
BESEDE V SPOMIN Živa Gruden, Roberto Dapit,
Barbara Ivančič Kutin
PESEM IN PRIPOVED ZAŽIVITA MePZ Nediške doline
Silvana Paletti
Luigia Negro
Liduina Cencig
Luisa Cher
Ada Tomasetig

KULTURNO DRUŠTVO IVAN TRINKO



Differenziata porta a porta

Il consiglio di San Pietro approva il nuovo sistema di raccolta

Slitterà ai primi mesi del 2016, la raccolta differenziata "porta a porta" per il capoluogo e tutte le frazioni di fondovalle del comune di San Pietro al Natisone. Ad annunciare il sindaco Mariano Zufferli nel corso del consiglio comunale dello scorso 30 novembre.

L'assemblea ha infatti votato all'unanimità la nuova organizzazione della gestione dei rifiuti urbani che prevede anche l'assunzione di una partecipazione di minoranza del comune nella società Net SpA che gestirà il servizio. Stando a quanto ha affermato Zufferli, che ha riportato in consiglio i dati dei preventivi predisposti dalla Net, il costo del nuovo sistema di raccolta sarà di 193.600 euro (iva compresa); meno della spesa per la precedente convenzione (stipulata attraverso la Comunità montana) che pesava sulle casse comunali per 210mila euro. Mentre - ha spiegato il sindaco - il costo dei contenitori che verranno distribuiti alle famiglie - circa mille quelle interessate - si aggira intorno ai 33mila euro.

Questa spesa però verrà ammortizzata su cinque anni. L'obiettivo è quello di offrire un servizio migliore a costi pressoché invariati (o leggermente minori), incrementando la percentuale di raccolta differenziata. Su cui - ha ricordato dai banchi dell'opposizione il consigliere Fabrizio Dorbolò - San Pietro è ora "maglia nera" fra i comuni della provincia di Udine.

Quanto ai costi - ha poi precisato l'assessore al bilancio Tiziano Manzini - il contenimento del-

la spesa previsto dipenderà in realtà dalla buona disposizione dei cittadini (e quindi dalle sollecitazioni in tal senso dell'amministrazione) affinché la raccolta differenziata diventi realmente efficace.

In apertura di Consiglio, che ha anche osservato un minuto di silenzio in ricordo delle vittime degli attentati di Parigi del 13 novembre, Dorbolò (che è anche consigliere provinciale) ha comunicato l'ufficialità del prolungamento della gestione del Colledge da parte dell'ente di Palazzo Belgrado fino al 31 dicembre 2016. La Provincia - ha spiegato Dorbolò - ha anche stanziato 30mila euro per i lavori di sistemazione del fondo stradale dell'arteria che collega le frazioni di Vernassino e Costa.

Il Consiglio poi ha anche approvato, con l'astensione del gruppo di opposizione, l'assestamento generale al bilancio di previsione per il 2015. Fra gli investimenti per favorire la promozione del territorio inseriti nelle modifiche anche le riprese, che verranno trasmesse dall'emittente locale Telefriuli, del tradizionale mercato di Natale in programma il prossimo fine settimana.

Più sostanziale invece la variazione al bilancio che stanziava nuovi fondi per le asfaltature (anche in previsione del passaggio della tappa del giro d'Italia 2016, ha spiegato Manzini), alcuni interventi per l'adeguamento della sala polifunzionale comunale e la sistemazione dell'illuminazione pubblica stradale.

Consiglio comunale di Stregna

Sanate le irregolarità nelle convocazioni

Nessun annullamento delle sedute né, tantomeno, nessun rischio di commissariamento per il comune di Stregna come paventato dai consiglieri dell'opposizione. Durante la riunione dello scorso 25 novembre infatti, recependo le indicazioni della Regione cui si era appellata la minoranza, la maggioranza del sindaco Luca Postregna, ha sanato le irregolarità ("formali e non sostanziali") nella convocazione del precedente consiglio comunale del 14 ottobre. In quell'occasione il capogruppo di minoranza Mauro Veneto aveva infatti sollevato dubbi circa la regolarità delle ultime due sedute: le convocazioni dei consiglieri, avvenute solo tramite posta elettronica, non erano conformi al regolamento comunale e - a suo dire - le riunioni del consiglio erano da ritenersi nulle.

Con un parere dello scorso 10 novembre (anche alla luce della "memoria difensiva" prodotta dal

sindaco) la Regione ha rilevato come né nella seduta del 3 giugno (quando il sindaco aveva chiesto a tutti i consiglieri presenti di indicare un indirizzo mail per le "comunicazioni istituzionali") né nella seduta successiva (convocata già via posta elettronica) i consiglieri dell'opposizione non avessero accettato nulla circa le modalità delle convocazioni. Pertanto la Regione ha stabilito che il vizio fos-

se formale e non sostanziale. La maggioranza di Stregna quindi, per autotutelarsi, nel consiglio del 25 novembre, ha nuovamente approvato le deliberazioni della seduta del 14 ottobre. E, come suggerito dalla stessa Regione, ha poi provveduto a modificare l'articolo 32 dello stesso regolamento comunale che ora "consente" la convocazione dei consiglieri anche tramite posta elettronica.



Kaj se dogaja v Sloveniji

Delodajalci odstopajo od socialnega sporazuma

Delodajalska združenja drugo za drugim odstopajo od socialnega sporazuma 2015/2016, ki so ga skupaj s predstavnikmi sindikatov in vlade podpisali začetek februarja po več kot treh mesecih pogajanj. Jabolko spora je predvsem sprememba zakona o minimalni plači. Državni zbor je namreč podprl zahteve sindikatov, ki so dosegli, da so bili iz minimalne plače izvzeti dodatki za delo ponoči, v nedeljo in med prazniki ter na dela proste dneve.

V petek, 27. novembra, so, kot poroča STA, iz socialnega sporazuma zaradi spremembe zakona o minimalni plači že izstopila Združenje delodajalcev Slovenije, Trgovinska zbornica Slovenije in Združenje delodajalcev obrti in podjetnikov, medtem ko Gospodarska zbornica Slovenije že pred tem ni sodelovala v pogajanjih za sklenitev socialnega sporazuma.

V prejšnjih dneh je od socialnega sporazuma odstopila še Obrtno-podjetniška zbornica Slovenije, ki je ocenila, da ima vlada tudi sicer premalo posluha za potrebe obrtnikov in podjetnikov. Kot je poudaril predsednik OZS Branko Meh, jih vlada ni upoštevala pri davčnih blagajnah, regresnih zahtevkih, dvojnem statusu upokojenih obrtnikov, javnih naročil in prav tako tudi ne pri minimalni plači, ki je bila le še kaplja čez rob. Sprememba definicije minimalne plače za malo gospodarstvo ne predstavlja bistvenega vpliva, saj minimalnih plač pri obrtnikih

in podjetnikih, kot je ocenil, praktično ni.

Obrtniki vladi zamerijo, da je v nasprotju z zavetimi, da se v letih 2015 in 2016 ne bo več obremenjevalo malega gospodarstva, naredila ravno nasprotno in je ponovno obremenila malo gospodarstvo s tem, ko je razbremenila energetska intenzivna podjetja na račun gospodarstva in gospodinjstev. Še dodatno pa je obremenila gospodarstvo tudi z uvedbo davčnih blagajn.

Pri tem na OZS poudarjajo, da so v socialnem sporazumu, kljub vsemu, vztrajali do konca in upali, da jim bo vlada kot predstavniku malega gospodarstva, ki predstavlja 99 odstotkov vseh podjetij v Sloveniji in zaposluje približno 50 odstotkov vseh zaposlenih v gospodarstvu, vendarle prisluhnila in upoštevala njihove predloge in zahteve.

Sindikati, ki so vložili predlog sprememb zakona o minimalni plači, so odločitev združenj delodajalcev obžalovali, vendar so menili, da zanje ni pravih razlogov, medtem ko je ministrica za delo Anja Kopač Mrak ocenila, da je socialni sporazum, "če je moral pasti, padel za dober razlog, za spremembo definicije minimalne plače, ki je bila krivična do zaposlenih z najnižjimi dohodki".

Minimalna plača za delo s polnim delovnim časom od 1. januarja 2015 dalje znaša 790,73 evra. Znesek se enkrat letno uskladi najmanj z rastjo cen življenjskih potrebščin. Za to se uporabi uradni podatek Statističnega urada Republike Slovenije o medletni rasti cen življenjskih potrebščin decembra preteklega leta glede na december predpreteklega leta.

kratke.si

Le piste sul Kanin aperte già quest'inverno?

In Slovenia è iniziata la nuova stagione sciistica, ma il centro sul Kanin, chiuso dal 2013, rimane ancora inagibile. Proseguono nel frattempo le opere di risanamento sulla vecchia cabinovia che dovrebbero essere concluse a breve. L'investimento che permetterà al centro sciistico sopra Bovec, collegato da una seggiovia con la vicina Sella Nevea, di riaprire, ammonta a 5,9 milioni di euro. Di questi, più della metà provengono da fondi UE e devono essere impiegati entro la fine dell'anno. La riapertura del centro sciistico sul Kanin porterebbe alla ripresa del settore turistico locale.

Prima sfida 2015: 20,7 milioni di euro per stimolare l'occupazione dei giovani

Finanziato dall'UE e dalla Slovenia, il programma Prima sfida 2015 che ha l'obiettivo di favorire l'accesso al mondo del lavoro ai giovani, permetterà l'occupazione di 2859 disoccupati under 30, residenti nella parte orientale del paese. I fondi a disposizione ammontano a 20,7 milioni di euro ed i datori di lavoro riceveranno una sovvenzione di 7.250 euro. Il termine ultimo per partecipare al programma scade il 30 giugno 2016. Il contratto di lavoro deve essere a tempo pieno ed avere una durata di almeno quindici mesi continuativi.

Lotta contro l'Aids: più diagnosi ed educazione sessuale nelle scuole

La giornata mondiale per la lotta contro l'aids (primo dicembre) dà sempre spunto a riflessioni su come contrastare questa malattia. In Slovenia vivono 600 persone affette dal virus hiv, secondo le stime ce ne sono altre 150 che non sono a conoscenza di essere malate. Sono solo 18 su mille coloro che in Slovenia decidono di effettuare i test necessari. La Commissione per l'aids presso il Ministero della sanità sta preparando una nuova strategia quinquennale. Dal 2016 verranno effettuati gli accertamenti hiv sulle donne incinte, gli esperti vorrebbero inoltre che l'educazione sessuale entrasse nel curriculum scolastico.

Per due anni meno tasse per le fasce medie

Nell'ambito del disegno di legge per il bilanciamento delle finanze pubbliche il governo sloveno ha proposto per il prossimo biennio di mantenere la quarta classe di reddito (aliquota del 50% per chi ha un reddito netto superiore a 70.907,20 euro). Verrebbero sgravate invece le fasce medie innalzando il reddito netto per essere inseriti nella terza classe, che prevede un'aliquota del 41%, dagli attuali 18.960,28 euro a 20.400 euro. Secondo i dati relativi al 2013 circa il 2% dei contribuenti si ritroverebbe dal 2016 nella seconda classe, ma le modifiche influirebbero positivamente sul 12% dei contribuenti.

“Prizadevala si bom, da bo druga Nova Matajur v novem zakonu, ki ga pripravlja rimska vlada in ki bo predvideval nove oblike javne podpore založništvu priznan kot manjšinski časopis.” S temi besedami je poslanka Tamara Blažina v ponedeljek, 30. novembra, zaključila srečanje z novinarskim kolektivom Novega Matajurja, ki je bilo v uredništvu našega časopisa v Čedadu.

Slovenska poslanka je sprejela vabilo vodstva Novega Matajurja, ki jo je hotelo seznaniti s finančno situacijo zadruge, ki poleg tednika izdaja tudi otroško revijo Galeb, ki izhaja kot mesečnik med šolskim letom.

Poslanka Tamara Blažina na obisku v našem uredništvu

Novinarsko zadrugo so ustanovili leta 1991, od takrat, je Blažini povedal predsednik Miha Obit, “smo doživeli srečne in manj srečne trenutke, kljub vsem težavam (najhujša je bila gotovo preiskava finančne straže, ki je hotela preveriti, če upravlja in izdaja slovenska časopisa Novi Matajur in Primorski dnevnik isti založnik) smo kot zadruga in redakcija vztrajno in ponosno nadaljevali s svojim delom”. Danes čakajo zadrugo novi izzivi, morda tudi nove težave, ki spet povzročajo zaskrbljenost za bodočnost časopisa.



V ospredju pogovora s poslanko je bil predvsem nov zakon o založništvu. Na podlagi informacij, s katerimi so razpolagali člani zadruge, bi sprejetje zakona pomenilo precej manjšo podporo časopisom, kot je Nova Matajur. Rešitev bi bila vključitev tednika na seznam manjšinskih časopisov, za katere naj bi veljala drugačna pravila. V tem smislu je Blažinova, ki je tudi članica komisije za kulturo v poslanski zbornici, ki se trenutno ukvarja z zakonskim osnutkom, obljubila svojo pomoč.

s prve strani

Mezgečeva je poudarila, da so napisi pokazatelj družbene rabe jezika v javnosti oziroma odražajo njegov status in pričajo o odnosu med večinskim in manjšinskim jezikom, po drugi strani pa so lahko tudi sredstvo za ustvarjanje večjezičnega prostora oziroma ena izmed strategij jezikovne politike.

Iz Slorijeve raziskave izhaja (poročilo je

Vidnost slovenščine in narečij na tablah v videnski pokrajini

Raziskava Slorija tudi iztočnica za okroglo mizo v Špetru

objavljeno tudi na spletni strani www.slori.org, da je jezikovna pokrajina na

preučevanih območjih pretežno enojezična (skoraj 84% enojezičnih napisov), kar je tudi posledica dolgoletne jezikovne politike Italije. Na Videnskem so zbirali podatke oziroma fotografirali napise v središču Špetra, Čedadu, Trbižu, Žabnic, Barda, Tipane, Solbice in Ravance. Celoten korpus napisov zajema skoraj 4 tisoč enot, v videnski pokrajini so analizirali 1101 napis. V videnski pokrajini je največ večjezičnih napisov v Reziji (32,5%), sledijo Terska dolina (25%), Kanalska dolina (18,4%) in Nadiške doline s Čedadom (12,6%). V celotnem korpusu je slovenščina prisotna na 9,2% vseh napisov oziroma na 53,2% večjezičnih napisov, tako da se lahko sprašujemo, v kolikšni meri je na tej podlagi slovenščina priznana kot jezik teritorija, je komentirala Mezgečeva.

Kar zadeva vidensko pokrajino, so popisovalci ugotovili, da je v Reziji in Terskih dolinah v napisih prisotna v glavnem na-

rečna različica, medtem ko se knjižna slovenščina pojavlja manjkraj. V Reziji je standardna slovenščina prisotna samo na 0,9% napisov, medtem ko se rezijanščina pojavlja na 30,8% napisov. Krajevna različica se pojavlja vsekakor samo na cestnih znakih in smerokazih ter na turističnih panojih. V Kanalski dolini je slovenščina prisotna na 3% napisov, v Nadiških dolinah pa na 5,3% vseh napisov.

Udeležence okrogle mize so se sicer strinjale, da se je stanje na Videnskem v primerjavi s preteklostjo izboljšalo, tako da je slovenščina veliko bolj vidna, izboljšal pa se je tudi odnos ljudi do nje. Beseda pa je tekla predvsem o šoli in potrebi, da bi tudi v Reziji, Kanalski in Terski dolini sistematsko rešili vprašanje poučevanja slovenščine v šoli.

Stik s knjižnim jezikom bi omogočil tudi ohranitev krajevnih narečij, ki bodo sicer pod vplivom italijanščine izgubila, so ocenile udeležence okrogle mize. Prisotnost v šoli pa daje jeziku tudi večji ugled. Sicer pa je poleg šole pomembna tudi stalna raba slovenščine na drugih področjih. Ni namreč dovolj, da je slovenščina vidna, pomembno je, da jo posamezniki slišijo. (T.G.)



Intervista alla presidente della SKGZ provinciale Luigia Negro

“L'impegno resta il mantenimento di lingua e cultura slovena nelle loro diverse forme”

dalla prima pagina

Con quale spirito hai accettato la riconferma alla presidenza provinciale della SKGZ?

“Con spirito positivo! In questi anni ho avuto modo di conoscere meglio la nostra organizzazione e di conseguenza mi sento più preparata rispetto ai primi anni. Ringrazio per la fiducia accordatami per questo che è il mio terzo mandato. L'impegno è ripagato dalla possibilità di vivere esperienze intense il cui obiettivo finale è quello di aiutare la nostra comunità a mantenere vive la cultura, l'identità, la lingua e magari a poter continuare a vivere nelle nostre valli. Devo poi aggiungere che nell'ambito della SKGZ ho trovato e trovo persone molto positive e comprensive. L'impegno più 'pesante' sono le riunioni in serata a Trieste e Gorizia.”

Quali sono stati i temi che più ti hanno coinvolto negli anni in cui hai ricoperto la carica?

“In generale il nostro riferimento sono le leggi di tutela e la loro applicazione. Seguiamo poi le attività

e problematiche delle varie associazioni che operano sul territorio e le varie iniziative che vengono poste in essere in riferimento, sempre, alle leggi di tutela. Il tema più significativo direi che riguarda l'insegnamento bilingue nella nostra provincia. Lo studio delle lingue mi è sempre piaciuto e quindi trovo che sia naturale che dalle nostre parti si insegni lo sloveno, tenendo conto anche delle varianti locali naturalmente, dalle quali si può partire. I nostri vecchi conoscevano più di qualche lingua.”

Il lavoro politico e culturale portato avanti dalla SKGZ nella nostra provincia è stato secondo te sufficientemente apprezzato?

“Non posso dire se il nostro lavoro è stato sufficientemente apprezzato. Nel senso che generalmente mi piace lavorare per arrivare a dei risultati positivi per la comunità, non per ricevere apprezzamenti. L'attività politica e di tutela portata avanti dalla nostra organizzazione a volte non è eclatante ed è giusto che sia anche così. Il nostro compito è quello di seguire e di stare vicino alle nostre associazioni, al-

le nostre istituzioni e comunità. L'attività è molto variegata, si va dalla risoluzione di problemi di un piccolo circolo culturale agli incontri ufficiali con i massimi vertici delle autorità italiane e slovene. Credo che la nostra minoranza sia ben organizzata, il suo operato è costante. Si cerca di lavorare e di andare sempre in meglio, gli spazi per migliorarsi/migliorare ci sono sempre. Benvenute sono le critiche ed i suggerimenti. Un mio personale limite è rappresentato dal fatto che, vivendo a Resia, sono un po' decentrata rispetto a Cividale e a San Pietro al Natisone. Per ovviare in parte a questo problema abbiamo istituito fin dal mio primo mandato un organo direttivo composto da diversi componenti rappresentativi del territorio della nostra provincia.”

Una delle difficoltà incontrate è stata probabilmente il fatto che il territorio non è compatto e presenta caratteristiche diverse. Come si può ovviare a questo?

“Anche questo è un ulteriore elemento che ci limita. La nostra comunità vive in vallate con caratteristiche diverse e molto spesso chi è

da una parte del monte non ha mai visto l'altro che sta dall'altra parte. Ma la realtà è questa e si può fare poco in questo senso. Si cerca di ovviare lavorando insieme, cercando il contatto con le persone. Per questo sono importanti le occasioni di incontro e scambio di idee e proposte.”

La Val Resia torna, con la vicenda dell'opuscolo edito dalla Provincia in cui non è stata inclusa nel territorio dove vive la minoranza slovena, al centro dell'attenzione. Come giudichi questo momento nella valle e le reazioni che ci sono state rispetto a questa vicenda?

“Ne abbiamo discusso nell'ultimo incontro del circolo culturale Rožanski Dum che, in questi anni, ha seguito le vicende legate alle leggi di tutela. Appare difficile capire come mai ancora oggi ci siano difficoltà di accettazione delle leggi di tutela, si tratta di leggi emesse dallo Stato italiano.”

La questione dell'insegnamento bilingue è sempre attuale, anzi pare trovi nuovi sviluppi. Ma intanto, rispetto alle proposte che erano giunte da Lusevera e Taipana, come si è mossa la SKGZ. E pensi sia ancora possibile allargare l'esperienza della scuola bilingue alle Valli del Torre?

“Le leggi di tutela lo prevedono. La positività di questo modello ci viene confermata dai numeri sempre crescenti della bilingue di San

Pietro al Natisone. Dal punto di vista tecnico-amministrativo, per quanto mi è dato sapere, se si vuole la scuola bilingue è necessario entrare a far parte dell'istituto bilingue di San Pietro. La legge dà la possibilità di fare anche, così come si è fatto, delle ore di sloveno ma, in questo caso, non si può parlare di scuola bilingue. Le leggi ci sono, tutto dipende dalla buona volontà dei singoli attori: genitori, amministrazione comunale, scuola.”

Proprio di recente si sono avuti i primi contatti per valutare l'idea di un istituto superiore trilingue sul modello del Kugy di Celovec. Quali vantaggi potrebbe portare a queste zone?

“Ritengo che possano essere solo vantaggi positivi sia sul piano della formazione che dell'offerta scolastica di San Pietro al Natisone. L'esperienza del modello di Celovec è positiva, vi partecipano anche ragazzi dalla nostra regione.”

Quali sono i progetti che la SKGZ pensa di portare avanti nei prossimi mesi e anni nella nostra provincia?

“I punti fondamentali - sempre facendo riferimento alle leggi di tutela - sono la lingua e la cultura slovena comprese tutte le varianti, ma anche l'aspetto economico. In questo spero poi che si possa proseguire con i progetti europei.”

V bogati zamejski knjižni ponudbi letos v ospredju tudi Benečija

Na knjižnem sejmu v Ljubljani srečanje s pesnico Silvano Paletti

Slovenski knjižni sejem, ki je bil tudi letos v Cankarjevem domu v Ljubljani, je spet preselil pričakovanja organizatorjev.

Predstavitev knjižne ponudbe slovenskih založb in številni dogodki so namreč tudi letos privabili številne obiskovalce. Skupno se je predstavilo 73 založb in 33 malih založnikov, dogodkov različnih

vrst pa je bilo skupno 277.

Sejma v Ljubljani so se tudi letos udeležile slovenske založbe iz Italije. Svojo knjižno ponudbo so tako predstavili Mladika, Založništvo tržaškega tiska, Zadruga Novi Matajur in Goriška Mohorjeva družba, ki so jih zastopali Nadia Roncelli, Martina Kafol, Alina Carli in Marko Tavčar. Na splošno

letos prevladujejo knjige z domoznansko ali zgodovinsko tematiko, kot ponavadi pa skušajo slovenske založbe ovrednotiti domače avtorje. Posebej naj omenimo knjigo Čar prostora, ki jo je sicer že konec lanskega leta izdalo Založništvo tržaškega tiska in ki predstavlja nekatere slovenske arhitekto, med katerimi je tudi Benečan Valentino Zaccaria Simonitti. Benečija pa je v ospredju koledarja Goriške Mohorjeve družbe za leto 2016, ko bo 150-letnica plebiscita, po katerem so Slovenci videnske pokrajine prešli pod Italijo. Fotografije predstavljajo etnografsko, nesnovno dediščino beneških vasi, v koledarju pa so objavljeni tudi prispevki Riccarda Ruttarja o demografskem stanju v Benečiji, Ezia Gosgnacha o štirinajstodnevniku Dom in Giorgia Banchiga o plebiscitu. Stenski koledar je prav

tako posvečen Benečiji oziroma cerkvam in oltarjem. Med tiskovno konferenco ni zmanjkala niti polemična nota, ko so poudarili pomen nadaljnega obstoja posameznih založb, ki sicer med sabo odlično sodelujejo, njihovo združevanje, kot bi želeli na Deželi, pa bi pomenilo osiromašenje slovenske skupnosti v Italiji.

Med številnimi zelo dobro obiskanimi dogodki pa naj izpostavimo, v sklopu Pisateljskega odra, srečanje z rezijansko pesnico Silvano Paletti, ki ga je povezovala pevka ljudskih pesmi Bogdana Herman. Beseda je tekla o rezijansčini, odnosu med narečjem in knjižnim jezikom, udeleženci srečanja pa so izvedeli tudi marsikaj o pesničnem življenju. Tako je Paletti pripovedovala tudi o svoji poklicni poti oziroma o tem, kako se je med svojim delom kot bol-

ničarka neposredno soočala z bolečino in trpljenjem, obenem pa se naučila doživljati življenje kot veliko bogastvo. Rezijanska pesnica je spregovorila tudi o bolj aktualnih dogodkih in prebrala pesem v francoščini, ki jo je napisala po zadnjih atentatih v Parizu. Kar zadeva svoje pesniško ustvarjanje, pa je poudarila, da je na teme in njen način pisanja nedvomno vplivala njena življenjska izkušnja, pa tudi kraj, v katerem je živela. Rezija je zaprta dolina, je povedala, in tako so tudi njene pesmi bolj intimnega značaja. Povedala je tudi, da je rezijansčina kot nalašč za pisanje pesmi, saj je zelo melodična, dodala pa je, da je očitno, da gre za slovensko narečje, pa čeprav v dolini številni trdijo, da ni tako. Skupne točke med rezijansčino in slovenskim knjižnim jezikom, ki se mu je pesnica približala v zadnjem obdobju, so lahko opazili tudi številni poslušalci ob pripovedovanju Paletti. Ta je kot pomemben mejnik omenila potres iz leta 1976, ki je močno zaznamoval dolino in njene prebivalce, po drugi strani pa se je prav po njem začel spreminjati odnos do Slovenije in slovenskega jezika oziroma je marsikdo ugotovil, da je rezijansčina slovensko narečje.

Na srečanju je Paletti spremljala tudi Luigia Negro, ki je tudi sama prebrala nekaj pesničnih pesmi, Paletti je pa je nekatere tudi zapela.



Nekaj posnetkov z letošnjega knjižnega sejma v Ljubljani: tu zraven stojnica slovenskih zamejskih založb, levo pa njihova tiskovna konferenca in srečanje s Silvano Paletti

IL MATAJUR E LA SUA GENTE | Giuseppe Osgnach Joško

Podreka non fu solamente il primo poeta fra gli slavi veneti, ma fu il primo operatore culturale che insegnava ai suoi compagni a leggere libri sloveni. Egli diffondeva giornali come 'Novice' e 'Danica' ed il libro della Družba sv. Mohorja stampati a Klagenfurt. Fu collaboratore per molti anni della rivista 'Soča' che si stampava a Gorizia.

Memorabile soprattutto fu la sua opera a Rodda (Ruonac) nella valle del Natisone, dove, oltre che a servire come sacerdote, insegnava alla gente la frutticoltura. Grazie a lui

Rodda ancora oggi possiede i migliori frutteti, dove si produce un particolare tipo di mela invernale che noi chiamiamo 'sevka'.

Molto più giovane di Peter Podreka fu il compatriota monsignor Ivan Trinko-Zamejski, il quale spesso durante le vacanze estive andava a Rodda a visitarlo. Trinko era nativo di Tercimonte (Trčmun) dove nacque nel 1863 e morì a 91 anni, nel 1954.

Ivan Trinko è e sarà l'orgoglio della Slavia Veneta. Fu poeta, filosofo, scrittore erudito e uomo politico; per tutta la vita il suo pensiero dominante fu unicamente la Slavia Veneta.

La personalità poliedrica di Ivan Trinko sollevò sensibilmente il livello culturale e la fama del seminario della diocesi di Udine in cui egli era professore. Educatore di generazioni di sacerdoti sloveni e friulani, diffuse fra loro la conoscenza della letteratura slovena e delle altre letterature slave.

Fu uomo modestissimo e magnanimo. Nei rapporti con la gente comune era sempre affabile, ma quando si trattava di difendere e lottare per i diritti della sua gente, diventava intransigente. Della sua gente scrisse:

Tukaj živijo z dušo in telesom privezani,

vsemu svetu nepoznani, od nikogar spoštovani, že nad tisoč let moji ubogi bratje in sestre ter se mučijo, dan za dnem, leto za letom.

Tradotto:

Qui risiedono abbarbicati a questa terra con l'anima e il corpo, ignorati dal mondo, non rispettati da nessuno, da oltre mille anni i miei fratelli e sorelle e s'affaticano giorno dopo giorno, anno dopo anno.

Come consigliere provinciale egli rappresentava gli sloveni della Benecia con l'unico scopo di essere d'aiuto alla sua gente che si stremava di fatiche tra le proprie povere montagne. Gli sloveni veneti non avrebbero mai potuto trovare un migliore avvocato difensore. Interveneva con decisione contro chiunque e dappertutto quando si voleva calunniarli o danneggiarli. Fu un vero patriota stimato da tutti, tranne dagli sciovinisti liberali e dai fascisti. In patria, i fascisti lo tenevano d'occhio, nei suoi viaggi lo facevano pedinare, tuttavia non riuscirono a fargli nulla finché visse. Egli svolse la sua opera pa-

triotica senza tregua, per ben 75 anni.

Nel corso della lotta di liberazione nazionale, monsignor Trinko tenne costanti rapporti con i capi delle unità partigiane dell'OF (Osvobodilna Fronta - Fronte di Liberazione). Accoglieva chiunque in casa sua, sempre con gentilezza e amorevolmente, sia di giorno che di notte. Era sempre pronto a conversare con i partigiani sloveni, con i vicini, con chiunque. La vecchiaia non gli era di ostacolo.

Già ottantenne, trascorreva il tempo fra Udine ed il paese natio, tra i suoi. Ancora prima della capitolazione dell'Italia gli fece visita a casa sua a Tercimonte il commissario partigiano Franc Črnugelj - Zorko.

Nell'ottobre del 1943, mentre il mio battaglione si trovava per qualche tempo a Tiglio (Lipa) nella valle del Natisone, stimolato dall'aiutante del commissario del battaglione, Ljubo Podlipec, decisi di recarmi a visitare assieme a lui monsignor Trinko. Invitai anche mio cugino Marino. Per strada il commissario ci parlava della vita e dell'opera di Trinko, delle sue poesie, della sua amicizia con il poeta sloveno Simon Gregorčič e della sua fierezza nazionale.

(68 - continua)



Sono il duo ladino-romancio Me+Marie e il cantautore friulano Loris Vescovo gli ultimi finalisti che il prossimo 11 dicembre parteciperanno al festival Suns Europe, al teatro Giovanni da Udine.

Questo il verdetto della giuria di Suns Sardinia, rassegna musicale dedicata alla canzone in lingua minoritaria dell'Europa alpina e mediterranea. La serata dello scorso 28 novembre a Cagliari, o meglio Casteddu in lingua sarda, ha testimoniato, ancora una volta, la vitalità della produzione musicale nelle lingue 'meno diffuse'.

Una cucina di creatività artistica spesso ignorata dall'industria discografica e dai media. Questo silenzio è stato squarciato dal festival Suns, coordinato dalla cooperativa Informazione Friulana con la collaborazione del CEC - Centro espressioni cinematografiche di Udine, dalle associazioni Bottega Errante e Il Laboratorio, della cooperativa Punto Zero, del Comune di Udine e del Teatro nuovo

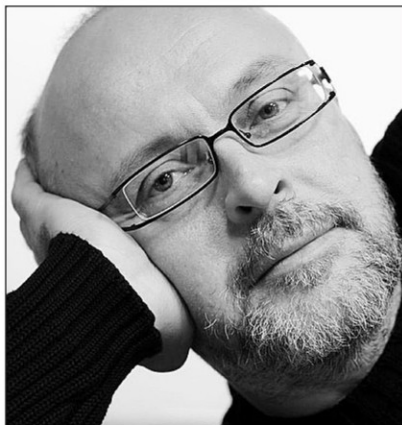
Attesa per la finalissima di Suns Europe, a Cividale venerdì c'è lo sloveno Mazzini

Prosegue in varie località friulane l'edizione 2015 del festival



Loris Vescovo

'Giovanni da Udine' e sostenuto da Arlef e Turismo Fvg. I Me+Marie (la gardenese Maria Moling e il ro-



Miha Mazzini

mancio Roland Vögtli), con la loro ballata Hay eu less e Loris Vescovo (già vincitore del premio Tenco

2014) con Ellis Island sono stati preferiti ai Bumbe orchestra (lingua sarda) a Claudia Crabuzza (catalano di Alghero), a Liza (occitano), ai Blu l'azard (francoprovenzale/occitano), a Martina Cavulli&Grenz band (ladino), a Perry Frank (sardo), ai The Daggs (Arbëreshë) e ai Turbokrowodn (croati del Burgenland).

Sul palco del teatro Massimo di Cagliari/Casteddu - la serata è stata trasmessa in diretta in streaming e sui 90,0 fm da Radio onde furlane e in diretta tv dall'emittente sarda Eja tv - anche le esibizioni degli ospiti Martina Iori (cantautrice di lingua ladina, vincitrice della scorsa edizione del fe-

stival) e lo storico gruppo sardo Dr. Dreer e CRC Posse.

Cresce quindi l'attesa per la finalissima di Suns Europe di venerdì 11 dicembre a Udine. Me+marie e Loris Vescovo sfideranno i baschi Kasernarat, i gallese (che cantano in Gaelico) Tuath, i baschiri Zaman, i bretoni Rhapsodya, i frisoni Marit&Nigel, i careliani Ilmu, i galiziani Caxade e i sami Ozas.

L'edizione 2015 dei Suns ha abbracciato anche altri aspetti della produzione artistica in lingua minoritaria. Dal 25 al 28 novembre, al cinema visionario di Udine si è tenuta una rassegna cinematografica mentre il prossimo fine settimana sarà dedicato alle produzioni letterarie. Tappa anche a Cividale dove venerdì 4 dicembre alle 18.30, nella galleria Grid-o si terrà l'incontro (a cura di Andrea Ioi-me) con lo scrittore sloveno Miha Mazzini accompagnato dal traduttore delle sue opere in italiano Michele Obiti.

Glorjana Veber v Krminu

Slovenska pesnica med avtorji festivala Cormonslibri

Slovenska pesnica Glorjana Veber, rojena leta 1981 v Celju, je bila prejšnji teden med gosti literarnega festivala Cormonslibri. V Krminu se je pogovarjala z Mihom Obitom in predstavila dvojezično knjižico 'Nekdo prej / Qualcuno prima', ki jo je izdalo društvo Culturaglobale.

Glorjana je soustanoviteljica Društva za sodobne umetnosti Aggressive Theatre in ustanoviteljica Inštituta IRIU, v okviru katerih je v zadnjih petih letih izvedla več kot 80 domačih in tujih umetniško-eksperimentalnih projektov.

Objavljala je v osrednjih domačih in tujih literarnih revijah. Sodelovala je na več literarnih festivalih doma in v tujini in za dosežanje literarne objave prejela številne domače in mednarodne nagrade.



Glorjana Veber

Leta 2013 je pri Centru za slovensko književnost izšel njen prvelec z naslovom 'Prosti pad'.

Trenutno vodi Celjski mladinski center, javni zavod za mladinsko

kulturo, izobraževanje, informiranje in šport in se zelo aktivno zavzema za izboljšanje položaja kulture in vzpostavljanje kulturnega turizma na Slovenskem.



Fino al 13 dicembre nello spazio espositivo Micro del Centro civico di Cividale sono in mostra le opere di Fausto Gonzalez, giovane illustratore di San Pietro al Natosone che ha già esposto nella Beneška galerija e nella biblioteca Joppi di Udine.

il falco

GIORNALINO DEGLI SCOLARI DI CEPLTISCHIS DI SAVOGNA UDINE
MAESTRO PAOLO PETRICIG

So ble take lieta, de po naših šuolah smo se učil runat "ašte", de Italija je bla narlieuša daržava na sviete an de italijanski jezik je biu te narlieuši... an če smo preguoril po sloviensko, so nam dal "multo". An vse kar je bluo našega, je bluo za zatajit, zak nie bluo nič uriedno. Le tiste lieta so bli tudi drugi učitelji, ki pa so znal gledat buj napri an so učil otroke, de po naših vaseh, an če smo bli rieuni za kar se tiče sudu, smo imiel veliko bogatijo: znanje naših te starih an našo kulturo. Med telimi učitelji je biu tudi Paolo Petricig. Pošjal so ga učit v Čeplesišče. Paolo je učiu zgodovino, zemljepis, italijansčino an vse druge materje iz bukvi, ki so jih imiel po vsieh šuolah, pa tudi iz našega okolja. Z njim so runal take posebne reči, de šele lieta an lieta potle so jih začel dielat drugod. Med telimi je biu tudi an gornalin. Z njim spoznata kajšan učitelj je biu Paolo Petricig, kuo je učiu "kiek vič" naše otroke tistih liet.

N° 1, marzo 1962

I cardellini

L'anno scorso i miei compagni mi hanno mostrato un nido di cardellini. Ho aspettato una settimana. Ed era quei giorni un vento forte e aveva rovesciato un po' il nido. I cardellini erano dietro la mia casa; erano in un frassino ed era molto pericoloso andare a prenderli. Io ho

messo la scala e sono salito. Il frassino tremava e prima che io arrivassi sull'albero i cardellini sono volati dal nido. Io avevo premura di arrivare su a prenderli, ma ne ho presi solo due e li ho messi in gabbia. Ho appeso la gabbia sul frassino e la femmina portava da mangiare ai piccoli. Poi dopo quattro settimane i cardellini sono morti.

Lino Medves

Il falco

Io e Piero un giorno siamo andati in un prato a prendere un nido di merli: erano quattro. Piero ha detto:

"Li porto al mio falco!" Quel prato è della mia famiglia, e nel prato c'era il grano e l'uva e io ho pensato che i merli mangeranno tutto e ho detto:

"Beh, portiamoli al tuo falco se no ci mangeranno il grano e l'uva". Arrivati a casa Piero ha aperto la gabbia e ha buttato un merlo al falco. Il falco ha divorato il merlo con due colpi di becco. Dopo pochi giorni Piero ha venduto il falco per poche lire. Era bello come una piccola aquila.

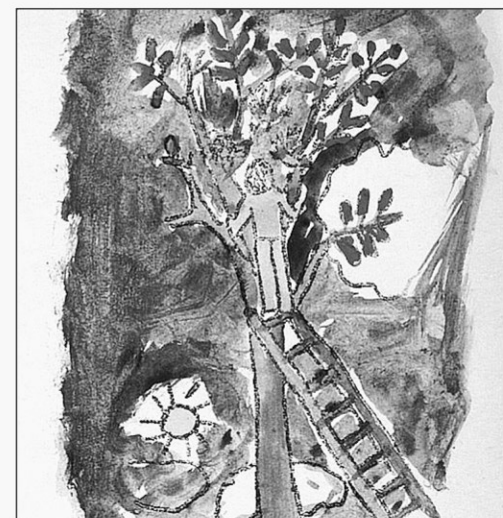
Giorgio Trinco

Lo scoiattolo

Una volta due giovani videro uno scoiattolo su un pino. Uno disse:

"Tu va' a prendere la padella; io prendo lo scoiattolo e poi lo mangeremo". Quando l'amico si fu incamminato per andare a casa a prendere la padella, egli salì sull'albero per prendere lo scoiattolo. Quando fu a un metro dallo scoiattolo, l'animale saltò su un larice. Allora il giovanotto disse:

"Tu che sei così piccolo puoi saltare e io che sono grande no?". Si lanciò dal pino per prendere lo scoiattolo, ma il salto era troppo corto e non riuscì ad aggrapparsi al larice e cascò in



un fosso. Era tutto mal ridotto: dal corpo gli usciva il sangue e così dal naso. Mezz'ora dopo arrivò il compagno con la padella; vedendolo tutto sporco di sangue vicino la bocca gli chiese:

"Allora, dove hai messo lo scoiattolo?". Vedendo che non rispondeva, continuò:

"Ora capisco! Ti sei mangiato da solo anche la mia parte; sei ancora tutto sporco di sangue, manigoldo!". Il malcapitato spiegò la sua disavventura e i due tornarono a casa spiacenti per il banchetto perduto.

Elvira Cudrig

“Šli smo gledat, kuo sušjo všenico an koruzo an kuo pride uon moka”



MALIN

Gremó v malin, naprej po stazi, ki peje v Nedižo! Malin je majhana hišica, so tri kola velike an adnò majhano. Vodò so ustavili z jezam, ki je zgrajen s kostanjovmi an dobuovmi hlodmi. Dobjé so veliki, dugi, tardí an debeli po petdeset - šestdeset centrimetru.

Kar je usiečen v pravi luni, če se ga dene v vodó, dob rata tard ku cvek za nimar an na zagnije.

So zvaltali jame v hlod an so ga ložli čez Nedižo, so zložli tramí an skarlé miez, an na varh drugo tram. Takuo so vzdignili gor jez, ki pardaža vodó.

Vodà se je ustavila an se je naredu verin. So naredli še rojo vesokò petdeset - šestdeset centimetru an so spejal notar vodó. Roja je šarokà adan metro an pu an duga parbližno petdeset metru.

Vodà teče počaso an roja nimar parpeje puno vodè k malnu. Tam par malne je mostič hlođu, pod mostičam so štier prestori an štier kola, vsako kolo ima svojò okance an vsako oknò se more zapriet z lesenimi vratmi.

Vrata imajo železno palco an kietno za jih od-priet. Kar mlinar povlieče gor vrataca, vodà začne sikat notar, malnove kola se zagonijo an počaso počaso začnejo barliet.

Kola na smiejo barliet prenglo al prepočasò, mlinar pogleda, dost vodè muore spustit. Če mleje všenico, vzdigne vrataca za všenico, če mleje sierak, pa tiste za sierak.

Tista vodà, ki gre čeriez, gre pa naglih v Nedižo.

(...)

Iz 'Sonce sieje, druge bukva za te mlade'



Ankrat, ki se požuje všenica an se poberejo panogle, kuo se pride do moke? Otróc, ki hodejo v dvojezični vartac v Špietar, so se navadli an tuole. Ne samuo z besiedam od njih učiteljic, pa tudi od bližu.

V petak, 20. novemberja, so šli dol h Muostu, kjer družina Anne an Michelna Dorbolò ima an velik hram, kjer sušjo všenico, koruzo, ičmen, sojo... Otróc nieso mogli vier-



vat na njih oči, kar so vidli tiste “gore” žitaric. Pru zvestuo so se bli notar metal... pa se nie moglo. Se je moglo pa tikat, daržat v rokah tiste zarnice, jih pouohat. Gospa Anna je natančno an lepou poviedala, kakuo se tiste zarne sušijo, an kar so posušene, kuo jih nesejo v malin. Kar so v malne, jih zmlejejo. Takuo kajšan dan potle, v sriedo, 25., so bli spet gostje družine Dorbolo, telekrat pa v njih malnu, ki je v Bijarču, med Saržento an Petjag. Sparjeu jih je Gaspuod Michele, ki jim je pokazu, kakuo rata moka: tista koruzna an tista všenična. Pokazu jim je vse makinar-

je, vse orodje, ki kor za zmlatit an zmliet posušene zarne, pa tudi kuo se dene moko v žakje, ki jih videmo po butikah al tan doma.

Anna an Michele sta bla zlo prijazna, lepou sta nas sparjela an za tuole otróc an učiteljice od dvojezične šuole jih lepou zahvalejo.

Lepou zahvalejo tudi nono Donatello an nona Giorgia od njih parjateljca Denisa, ki hode kupe z njimi v vartac, ki so jih sparjel na suoj duom an jim pokazal, kuo se diela kruh. An tisti dan so se navadli puno reči, ki jim bojo hnucu že seda, pa tudi kar bojo buj veliki.

Tudi letos bo Gorska skupnost Ter, Nadiža, Brda priredila tradicionalne Božične koncerte v različnih krajih svojega ozemlja. S prireditvijo, ki bo doživela 19. izvedbo, želijo ponovno predstaviti in revalorizirati tradicionalni božični pevski repertoar območja med Brdi, Nadiškimi in Terskimi dolinami. Zato bo mogoče poslušati pesmi v različnih jezikih: slovenščini (tudi v krajevni narečni različici), italijanščini, nemščini, francoščini, španščini in furlanščini.

Kulturna prireditev se neprekinjeno odvija od leta 1996 (če izvzamemo leto 2009, ko je bila gorska skupnost pod komisarstvo upravo) in je postala tradicionalni dogodek. Kljub negotovi prihodnosti ustanove, je gorska skupnost želela ohraniti to hvalevredno pobudo.

Za prireditev skrbi Urad za kulturo in manjšine gorske skupnosti, ki lahko računa na sodelovanje številnih mladih s tega območja, predvsem pa na pomoč profesorja Bepina Crisetiga, ki je referenčna točka te zborovske prireditve že od leta 1996. Glavni protagonisti pa so stotine pevcev, ki so nastopili na božičnih koncertih in delili svoje glasbeno in vokalno znanje ter vlo-

COMUNITÀ MONTANA DEL
Torre, Natisone e Collio

BOŽIČNI KONCERTI 2015



Barski oktet (Bardo)

žili veliko truda in zavzetosti na vajah, da bi bili pripravljeni za koncertne dni. Priznanje za vloženi trud gre obvezno tudi dirigentom zborov. Izpostaviti je treba tudi prijaznost župnij, ki redno dajejo na razpolago cerkve, v katerih se odvijajo koncerti. Gorska skupnost je globoko hvaležna vsem udeležencem, verskim institucijam in tistim, ki prispevajo k uspehu koncertov.

S to pobudo namerava Gorska skupnost dodatno ovrednotiti kulturne značilnosti ozemlja s kvalitativnimi dogodki, med katere sodijo tudi božični koncerti. S tem nudi gorska skupnost obačnom priložnost za medsebojno spoznavanje, poleg tega pa jim omogoča, da utrdijo stike s svojimi rojstnimi kraji.

Letos bodo koncerti v Prosnidu v občini Tipana, na Lesah v občini Grmek in v Ažli v občini Špeter, območje Brd pa bo zastopal Mešani pevski zbor F.B. Sedej, ki že tradicionalno sodeluje na tej prireditvi.

Izredni komisar Gorske skupnosti Ter, Nadiža, Brda Sandro Rocco toplo vabi prebivalce, naj se udeležijo koncertov, in vsem želi miren božič in srečno novo leto.

Prosenicco Prosnid (Taipana Tipana)
Nedelja, 6. decembra, ob 15.00
Župnijska cerkev Sv. Lenarta
v okviru revije *Nativitas*

Mešani pevski zbor Naše vasi (Tipana)

Vodi: Davide Tomasetig

Kaj se vam zdi, pastirčki vi (Ljudska, priredil David Klodič) • Prečudna je nocojšnja noč (Ljudska iz Sv. Danijela nad Prevaljami) • Dete božje (besedilo in glasba A. Rakušček) • Sveti Jožef in Marija (Ljudska, priredil David Klodič)

Zbor Nediški puobi (Ščigle - Podbonesec)

Vodi: Giuseppe Chiabudini

Koleda (Ljudska iz Ščigle) • Ve' c'al lûs in c'îl na stela (Ljudska iz Karnije) • Oggi è nato il Salvatore (Ljudska iz Čedad) • Ko bi jaz zvonček bil Ave Marija (Ljudska)

Mešani pevski zbor Nediške doline

Vodi: Davide Tomasetig

Glej zvezdice Božje (Ljudska) • Božji nam je rojen sin (Ljudska, priredil Ivan Zupan) • Božična noč (Ljubka Šorli, Zorko Harej) • Ore ti Trji Krajaue (Ljudska s Solbice, priredil Pavle Merkù) • Kaj se vam zdi, pastirčki vi (Ljudska iz Podutane, priredil Pavle Merkù) • Te dan (Ljudska iz Podutane, priredil Pavle Merkù)

Barski oktet (Bardo)

Adeste fideles (Ljudska, priredil D. Klodič) • Oče naš (F. Venturini) • Go tell it on the mountain (spiritualna, priredil M. V. Curtis) • Mnogaja lieta (Ljudska)

Lesah (Grmek)
Sobota, 12. decembra, ob 20.00
Župnijska cerkev Sv. Marije Dobrega sveta

Otroški pevski zbor Mali lujerji (Špeter)

Vodi: Davide Clodig

Trije pastirci (Janez Bitenc) • Tam v Betlemu (Ljudska) • Na zapoved je paršla (Ljudska) • Jingle bells / Deck the hall (James Pierpont, Ljudska)

Zbor Glasbeno-kulturne akademije Harmonia (Čedad)

Vodi: Giuseppe Schiff

Nell'apparir del sempiterno sole (F. Soto) • Riu riu chiu (neznani španski avtor, XVII. stoletje) • Preghiera (O. Schiff) • C'est la nuit et c'est la neige (neznani francoski avtor, XIX. stoletje) • Calme des nuits (C.C. Saint-Saëns) • Die Ehre Gottes aus der Natur (L.v. Beethoven)

Zbor Tre Valli-Tri doline (Kravar - Sv. Lenart)

Vodi: Maria Francesca Gussetti

Vidimus stellam (A. Qualizza) • Dete Božje (A. Rakušček) • Gabriel's oboe Angele Dei (E. Morricone 1990 priredil P. Rowlands) • Nanita nana (španska ljudska, priredil G. Zanetti) • Ave Marija (A. Nagele, priredil A. Qualizza) • Ding dong! Merrily on high (tradicionalna francoska božična melodija, priredil C. Wood)

Mešani pevski zbor Nediške doline

Vodi: Davide Tomasetig

Glej zvezdice Božje (Ljudska) • Božji nam je rojen sin (Ljudska, priredil Ivan Zupan) • Božična noč (Ljubka Šorli, Zorko Harej) • Ore ti Trji Krajaue (Ljudska s Solbice, priredil Pavle Merkù) • Kaj se vam zdi, pastirčki vi (Ljudska iz Podutane, priredil Pavle Merkù) • Te dan (Ljudska iz Podutane, priredil Pavle Merkù)

Ažla (Špeter)
Nedelja, 13. decembra, ob 17.00
Župnijska cerkev Sv. Jakoba

Piccolo coro di San Leonardo (Podutana)

Vodi: Daniele Medvescig

Te dan (Ljudska) • Adesso è pienezza (Daniele Ricci) • Imagine (John Lennon) • Adieu (Karl Jenkins)

Mešani pevski zbor F.B. Sedej (Števerjan)

Vodi: Aleksandra Pertot

K nebu povdignimo solzne oči (Breda Šček) • Rosite Nebesa dežujte Boga (Matija Tomc) • Hitite, kristjani (Ljudski napev) • Sveta noč (Adi Danev)

Zbor San Leonardo (Podutana)

Vodi: Stefano Blancuzzi

Es ist ein ros entsprungen (M. Praetorius 1600) • Da pacem domine (M. Frank 1600) • Ninna nanna a Gesu' bambino (priredil O. Dipiazza 1900) • Videntes stellam magi (E. Vianelli 1968)

Zbor Faisi dongje (Racchiuso - Ahten)

Vodi: Alessandro Rizzi

Adventni enek (Zoltan Kodaly) • Staimi atenz (karnijska ljudska) • I will sing whit the spirit (John Rutter) • Angels' Carol (John Rutter) • Hallelujah (Leonard Cohen)



Mešani pevski zbor F.B. Sedej iz Števerjana



Cerkev na Lesah

TERSKA DOLINA / VALLE DEL TORRE

'Città delle Grotte' si è riunita a Ter*L'associazione è composta da quattordici amministrazioni comunali*

Si è tenuta sabato 26 ottobre a Ter l'Assemblea nazionale dell'associazione "Città delle Grotte", composta da 14 comuni dislocati sull'intero territorio nazionale. Insieme a Bardo fanno parte dell'Associazione i Comuni di Cappadocia, Carsoli, Castellana Grotte, Gemmano, Lama dei Peligni, Pastena, Pertosa, Santadi, Stazzema, Taranta Peligna, Toirano, Ulassai e Vergemoli.

"L'Associazione - spiega il sindaco di Bardo Guido Marchiol - è stata costituita per agevolare i piccoli comuni nella valorizzazione delle loro risorse naturali ed economiche dato che, da soli, non sempre riescono a rappresentare appieno le proprie specificità territoriali. L'assemblea è un momento in cui gli amministratori dei comuni aderenti all'iniziativa si incontrano per fare il punto della situazione e dare avvio a nuove iniziative dirette alla promozione di un'immagine complessiva delle grotte turistiche che stimoli nei visitatori un interesse sempre più forte verso il mondo sotterraneo".



In Italia le grotte turistiche sono una realtà ormai consolidata con una notevole ricaduta in termini finanziari ed occupazionali su aree che per la loro morfologia sono spesso economicamente disagiate. Esse rappresentano un'attrattiva naturalistica di grande importanza, da sem-

pre molto apprezzata anche dai turisti stranieri, permettendo di riscoprire il territorio sia in un'ottica scientifico-culturale sia di terre e tradizioni. Da non sottovalutare l'importanza del carattere interdisciplinare che le grotte assumono nella didattica, coinvolgendo un gran nu-



mero di scolaresche che tutti gli anni effettuano visite guidate nel mondo sotterraneo.

"In questo contesto - ha concluso il sindaco Marchiol - si inserisce l'esigenza di raccogliere tutte le risorse disponibili ed incanalarle verso un progetto globale e di ampio re-

spiro in grado di supportare l'obiettivo di fondo: convogliare il maggior flusso possibile, sia turistico che scolastico, verso le nostre grotte turistiche, con una visione capace di guardare sia al breve sia al lungo periodo, nel pieno rispetto della cultura del turismo eco sostenibile".

TERSKA IN KARNAJSKA DOLINA / VALLE DEL TORRE E DEL CORNAPPO

MEŠANI PEVSKI ZBOR NAŠE VASI - TIPANA
v sodelovanju z ZSKD in USCI FVG

vabi na koncert v sklopu deželne zborovske revije
NATIVITAS

**Božični utrinki v Karnajski dolini
V pričakovanju Božiča**

nedelja, 6. decembra, ob 15. uri
Cerkev sv. Lenarta, Prosnid pri Tipani

Nastopajo:

MePZ NAŠE VASI - Tipana
BARSKI OKTET - Bardo
MePZ NEDIŠKE DOLINE - Špeter

Tre concerti a dicembre e gennaio nell'ambito della manifestazione corale

Domenica Nativitas fa tappa a Prosnid

Nativitas, la grande vetrina musicale promossa dall'Unione Società Corali del Friuli Venezia Giulia e Unione dei circoli culturali sloveni (ZSKD) quest'anno farà tappa anche nella Terska e nella Karnajska dolina. Si tratta di un'iniziativa straordinaria nel suo genere a livello nazionale per concetto e dimensioni, una grande festa della corallità dal carattere interregionale e internazionale.

Sono 130 i cori partecipanti, protagonisti di 145 eventi corali che sono iniziati il 22 novembre e proseguiranno fino al 16 gennaio sull'intero territorio regionale, ma anche in Veneto, Lombardia, Emilia Romagna e nella vicina Slove-

nia. Tutti gli eventi sono a ingresso libero.

Si tratta di concerti e solenni messe cantate promossi dai cori partecipanti e inseriti nel grande calendario di Nativitas per permettere una maggiore diffusione delle iniziative e invitare il pubblico a conoscere tradizioni locali, ad ascoltare progetti musicali speciali creati per l'occasione, a trovare moltissime occasioni per trascorrere serate all'insegna delle atmosfere natalizie. Nei programmi non mancano autori locali e classici internazionali, si passa dall'autenticità del popolare all'immane Natale jazz, dalla riscoperta delle tradizioni alle cantate di

Bach accompagnate da strumenti originali.

Il primo concerto nelle nostre valli si terrà il 6 dicembre alle ore 15.00 nella chiesa di Prosnid dove si esibiranno i cori Naše vasi, Barski oktet e Nediške doline. La domenica successiva, il 13 dicembre alle ore 15.30, la chiesa di Bardo ospiterà un altro interessante concerto. Oltre alle due formazioni locali di Bardo e Tipana, canteranno il coro di voci bianche Fran Venturini di Domjo e il coro misto Igo Gruden di Nabrežina. Infine, il 10 gennaio 2016 alle ore 15.00, la comunità di Karnahtha avrà occasione di riunirsi in chiesa per ascoltare il coro Rdeča Zvezda di Salež.

REZIJA / RESIA

V pričakovanju velike zvezde

Že petnajsto leto zapored bo Solbico med božičnimi prazniki razsvetlila velikanska zvezda repati-



ca. Nenadoma se bo pojavila na vrhu hriba Pust Gost in se ob spremljavi tipičnih božičnih melodij počasi spustila do zgornjega dela vasi, kjer bodo na pobočju hriba domačini pripravili žive jaslice.

Tako imenovano »Božično noč v Rezi-ji« prireja združenje

ViviStolvizza. V sklopu te prireditve se bo velika zvezda pojavila nad Solbico in razsvetlila žive jaslice na božično noč in 26. decembra ter 3. januarja popoldne. V raznih predelih vasi pa bodo na ogled jaslice različnih vrst. V soboto, 19. decembra, bodo podelili tudi tradicionalno priznanje "Srebrna zvezda doline Rezijske".

Ljubiteljem dobre hrane pa je namenjena ponudba gostinskega obrata "All'Arrivo", ki 5., 12. in 19. decembra vabi na gastronomsko prireditev "Z okusom božiču naproti". Gostje bodo lahko poskusili številne tipične rezijanske jedi (za rezervacijo pokličite na telefonsko številko 339/2257403).

KANALSKA DOLINA / VALCANALE

**Anna Wedam nova predsednica
Združenja don Mario Cernet**

Združenje don Mario Cernet, ki je pred dobrim mesecem odprlo svoj sedež v Ovčji vasi, ima novo predsed-

nico. Kulturna delavka Anna Wedam je nadomestila Antonia Sivca, ki se je moral zaradi delovnih obveznosti odpovedati vodenju združenja pred zaključkom svojega mandata.

Združenje don Mario Cernet je poimenovano po dolgoletnem žabniškem župniku, ki se je boril za ohranitev slovenstva v Kanalski dolini in je vedno poučeval nauk v slovenščini. Izredno pomemben je bil njegov doprinos tudi na Višarjah. Februarja 2016 bodo slavili stoletnico njegovega rojstva. Združenje se zaveza za ohranitev pomembne slovenske jezikovne in kulturne dediščine v simbiozi z drugimi krajevnimi jezikovnimi skupnostmi in v sodelovanju z njimi.

Kultura, Izleti & ...

Identità multiple al confine orientale - non solo teorie
giovedì 3 dicembre

Nell'ambito del progetto Intercultura - conoscenza della lingua e cultura slovena si terrà un incontro sul tema delle identità nella sala del centro parrocchiale di Godia (Udine) in via Genova 1. Dopo il saluto del sindaco Furio Honsell interverranno il consigliere comunale Mario Canciani, i giornalisti di TV Koper-Capodistria Sergio Tavčar e Tommaso Manià ed il docente Igor Jelen (Università degli studi di Trieste). Moderatore della serata sarà Alen Carli. Inizio alle 18.30.

Mostra di Walter Podrecca
sabato 5 dicembre

Alle ore 11 al negozio Emporium di Cicigolis verrà aperta la mostra dei lavori di Walter Podrecca, artista con laboratorio a Mersino che realizza statue di legno intagliato ed una linea di oggettistica anch'essa in legno.

Gesti antichi per un nuovo Natale
sabato 5 e domenica 6 dicembre

A San Pietro al Natisone, nell'area centro studi si rinnova il tradizionale appuntamento con la mostra - mercato della creatività artistica e dei prodotti tipici delle Valli del Natisone e della Valle dell'Isonzo alla quale partecipano più di 80 artisti-artigiani e produttori agricoli. Ampio spazio anche a gioco e animazione per bambini. Ci sarà anche musica dal vivo e saranno attivi punti di ristoro con bevande calde, spuntini con salumi e formaggi locali, e dolci tipici come la "gubana". Entrambi i giorni la mostra-mercato sarà aperta dalle 10 alle 19. Da segnalare anche il concerto dell'Orchestra Marzuttini di Udine presso la chiesa di Azzida sabato alle ore 18. Info: 349 3241168 - 339 8403196 (attivi tutti i giorni dalle 9.00 alle 18.00), e-mail info@nediskedoline.it, o siti internet www.nediskedoline.it e www.vallidelnatisone.eu.

Zadnji pohod an vičerja s Planinsko družino Benečije
6. an 12. dičemberja

Planinska družina Benečije vas vabi v nediejo, 6. dičemberja, na **16. Miklavžev pohod na Krasji vrh** (1.772 m). Ob 7. uri odhod iz Saržente za itih koritu, ki je nad vasjo Drežniške Ravne, kjer ob 8. uri se začne hoditi (približno tri ure hoje). Kar se uarneta, vas bodo pogostili s pijačo in jedačo. Najmlajše pride gledat tudi Miklavž. Info: Giampaolo 348 2299255.

V saboto, 12. dičemberja, pa bo še **vičerja za zaključit lieto**, ki je bluo puno izletov an drugih liepih iniciativ. Ušafamo se par Poljani, ki je mimo Štupce, gor kjer je bla ankrat meja. Vičerja bo po sveti maši po sloviensko, ki je v Špietre ob 19.15. Vsak plača 15,00 evrov, potle se dolože, kar se popije. Za se vpisat: Dante 335 7764573.

Razstava božičnih razglednic v pandiejak, 14. dičemberja

V Beneški galeriji v Špietre bo od 14. dičemberja do 23. ženarja, med 17. an 19. uro (takuo ku muzej SMO) na ogled razstava božičnih razglednic iz zbirke Marine Cernetig an Giacinta Jussa.

Devetica božična se uerne v Dreko
od 15. do 23. decemberja

Se zberemo vsak dan tu drugi hiš ob 19.00. Program bo: tork, 15. - Bularjova hiša (Trinko) srieda, 16. - Sancova hiša (Dolenja Dreka) četertik, 17. - Čikova hiša (Dolenja Dreka) petik, 18. - Šjorova hiša (Laze) sibota, 19. - Drejcova hiša (Gorenja Dreka) nedielja, 20. - Kalužova hiša (Trušnje) pendielik, 21. - Uklietih hiša (Ocnebrdo) tork, 22. - Pitažova hiša - (Ocnebrdo) srieda, 23. - v kapelici na Razpotju

In ricordo di Marko Redelonghi e dei partigiani di Pulfero, due iniziative dell'Anpi Valli del Natisone

L'Anpi Valli del Natisone organizza due iniziative in memoria dell'eroe popolare Marko Redelonghi e dei partigiani di Pulfero.

La conferenza dedicata alla vita, alle azioni e alle speranze del partigiano di Zapatocco si terrà venerdì 11 dicembre, alle ore 20, nella sala consiliare di San Pietro al Natisone. L'evento viene organizzato in collaborazione con l'amministrazione comunale.

Domenica 13 dicembre, alle ore 11, è in programma invece una cerimonia celebrativa davanti alla lapide a Florini di Pegliano in comune di Pulfero con cui si renderà omaggio al contributo dei partigiani di Pulfero. Dopo i saluti del presidente della sezione di S. Pietro dell'Anpi Daniele Golles e del sindaco di Pulfero Camillo Melissa, interverranno il consigliere provinciale Fabrizio Dorbold e lo storico Gabriele Donato.



Approfondimenti

Devetica božična s KD Rečan an Lieško faro

Kulturno društvo Rečan an Lieška fara bota an lietos obudila našo staro an šele živo lepo nava-

do, Devetico božično od 15. do 23. dičemberja.

Začne se v torak, 15., v Petar-

nielu (od znamunja do Mateužove hiše). Potle pridejo na varsto v sriedo, 16., Hostne (od znamunja do Karpacove hiše). V četartak, 17. dičemberja, se bo molilo v Zverincu, kjer se bo šlo od znamunja do Pekne hiše, v petak, 18., pa v Topoluovem (od znamunja do Martinkne hiše). V saboto, 19., so na varsti Seucè an se gre od jaslic do Lienartove hiše. V nediejo, 20. dičemberja, se ušafamo v Platcu an puodemo od znamunja do stare mlekarince. V pandiejak, 21., se moli v Bardu (od jaslic v Gorenjem Bardu do Uršne hiše v Dolenjem Bardu). V torak, 22., je na varsti Velik Garmak (od znamunja do Uogrinskne hiše). Devetica božična pa se konča v sriedo, 23. dičemberja, na Liesah (od znamunja do nove Katinčne hiše).

Devetica začne vsako vičer ob 20. uri. Parnesita za sabo lumine al pa svečke an bukva.



Velo Club Cividale Valnatisone, lunedì 7 la festa conclusiva della stagione

Si terrà lunedì 7 dicembre la festa conclusiva della stagione ciclistica 2015 dell'A.S.D. Velo Club Cividale Valnatisone Kolesarski klub Benečija.

Alle 14 ci sarà una pedalata in compagnia, non competitiva, in zona, tempo permettendo. Come ogni anno si tratterà di un'uscita in bicicletta socializzante e in amicizia, aperta a ciclisti piccoli e grandi.

In serata, alle 20, la stagione ciclistica si chiuderà con una cena al ristorante-pizzeria al Cardinale di

Remanzacco, alla quale sono invitati i componenti della squadra, genitori e parenti tutti, direttori sportivi, sponsor, consiglieri della

società, simpatizzanti, amici, tecnici, aiutanti 'tuttofare' e autorità. Nel frattempo prosegue l'attività in piscina e in palestra.



A fianco un'immagine della gara di Lignano del 25 ottobre, a destra sempre la 2ª Junior Cross, a Lignano, ultima gara per i Giovanissimi in regione, e le prove di Bmx a Rivignano

Nell'Eccellenza per la Savognese ed in 1. Categoria per la Trattoria Al Cardinale due attaccanti incontenibili

Dugaro e Flaibani, triplete vincenti

Solito pareggio della Valnatisone - Il Torean/Real Pulfero campione d'inverno tra gli Amatori Figg

Prosegue nel campionato di Promozione la serie dei pareggi della **Valnatisone** che nella trasferta di Muggia, ospitata dal Costalunga, è uscita indenne. Sotto di una rete subito su calcio di rigore contestato, a quattro minuti dalla fine del primo tempo Michele Oviszsch ha siglato la rete del pareggio. Nel secondo tempo la squadra guidata da Roberto Peressoni ha controllato la gara cercando di sorprendere i giuliani, senza riuscire nell'impresa. Sabato 5 dicembre, alle ore 14.30 la Valnatisone tornerà a Trieste ospite del S. Giovanni, mentre martedì 8 dicembre verrà a San Pietro la formazione triestina del Sant'Andrea/SanVito.

Troppo esperti e maturi i **Giovanissimi** della Forum Julii che, saliti nelle Valli, hanno regolato la giovane formazione della Valnatisone guidata da Luca Pecchia. Gli amaranto di Antonio Dugaro hanno dimostrato di poter dire la loro sull'esito finale del campionato.

Gli **Esordienti** della Valnatisone, ridotti nell'organico al lumicino,

hanno giocato una buona gara con la Young Warriors, perdendo di misura. Diverse le occasioni fallite dai ragazzi di Mattia Cendou, che hanno anche centrato un palo a portiere battuto.

Solita buona prestazione dei **Pulcini** della Valnatisone che hanno regolato la Ol3 senza problemi. L'Atletico 4 Valli di S. Leonardo di Silvano Stanig ha giocato il recupero con la Fulgor, nell'occasione si sono messi in mostra Matteo Prapotnich e Gemali Daut. Nella gara esterna di Manzano, discreta prova fornita da tutti i ragazzini che sono scesi in campo affrontando una squadra molto più matura.

Penultima uscita dei **Piccoli Amici** della Valnatisone che a Faedis, nonostante le diverse assenze, hanno giocato un buon calcio. Domenica 6 dicembre a Corno di Rosazzo ultimo appuntamento della manifestazione autunnale.

Titolo d'Inverno simbolico quello conquistato nel girone di Eccellenza della Figg dal **Bc Torean/Real Pulfero** che ha espugnato il cam-



Massimo Chiabai, della Trattoria Al Cardinale

gnato il campo della capolista Cassacco, costringendo gli avversari al primo stop stagionale. La squadra gialloblu è passata in vantaggio con la rete di Antonio Dugaro, quindi ha subito il pari dei padroni di casa. Nella ripresa i ragazzi di Mirco Voca hanno dato una lezione di gioco siglando altre tre reti con Manuel Klarić e con una doppietta realizzata dall'incontenibile Antonio Dugaro.

In Prima categoria è proseguita la serie positiva della **Trattoria Al Cardinale**, che ha violato il campo di Campeggio. Sofferto e prezioso successo con una partenza sprint dei ragazzi di Drenchia Grimacco che, nella prima frazione di gioco, hanno chiuso sul 3:1 con la tripla rea-

lizzata da Fabio Flaibani, subendo nei minuti finali la rete dei padroni di casa su calcio piazzato. Al rientro in campo dagli spogliatoi è arrivata la seconda segnatura del Campeggio.

In Seconda categoria l'**Alta Val Torre**, penalizzata da tante assenze, ha perso in trasferta dopo aver chiuso in vantaggio il primo tempo. Alla rete dei padroni di casa hanno replicato Mauro con un bel gol di testa e Revelant. Nella ripresa il Colloredo ha pareggiato realizzando un rigore concesso generosamente dall'arbitro ed ha segnato poi il gol vincente in contropiede.

In Terza categoria ancora una battuta d'arresto per la **Polisportiva Valnatisone** di Cividale che non sta certamente attraversando un periodo favorevole.

A due giornate dal termine della qualificazioni della Coppa Friuli della Uisp, il **Paradiso dei golosi** ha rimediato una sconfitta a Tarcento, mentre i **Merenderos** hanno effettuato il previsto turno di riposo.

Paolo Caffi

L'ANGOLO DEI RICORDI



VALNATISONE ALLIEVI 1978-1979

(foto dall'archivio di Paolo Caffi)

Da sinistra in piedi: Fabio Crucil (segretario-accompagnatore), Alberto Blasetig (allenatore), Giovanni Marseu, Fabrizio Vogrig, Cesare Pinatto, Stefano Chiabai, Roberto Secli, Franco Rucli, Paolo Caffi (dirigente); accosciati: Fiorenzo Birtig, Andrea Corredig, Marco Predan, Giuseppe Chiabai, Luciano Borgù, Giorgio Moreale.



Sotto rete Pod mrežo

Nel campionato di **Seconda divisione di pallavolo femminile** la Polisportiva San Leonardo ha superato a Pasian di Prato 1:3 (14:25; 25:22; 21:25; 13:25) la squadra udinese. Prossimo incontro venerdì 4 dicembre a Merso di Sopra alle ore 20.30 con la immediata inseguitrice Gemona.

La classifica del girone A: **Polisportiva San Leonardo** 10; Gemona 9; Pasian di Prato, Rojal Kennedy Libertas 6; Vb Carnia 5; Aurora Volley***, RoyalKen-

nedy 3; il Pozzo, Tricesimo*, Buja* 0.

Le ragazze dell'**Under 14** della Polisportiva San Leonardo hanno vinto 3:0 il derby a San Giovanni al Natisone. Sabato 5 dicembre, alle ore 18.00, incontro casalingo con l'Aurora Volley.

La classifica del girone C: Royalkennedy Giallo 12; Est Volley Cividale 8; **Polisportiva San Leonardo**, Estvolley San Giovanni 6; Volleybas 4; Aurora Volley Udine 0.

risultati

Promozione

Costalunga - Valnatisone 1:1

Giovanissimi

Valnatisone - Forum Julii 0:5

Amatori

Fagagna - Torean/Real Pulfero 0:3

Cassacco - Savognese 1:4

Campeggio - Al Cardinale 2:3

Colloredo - Alta Val Torre 3:2

Pol. Valnatisone - Leonacco 0:2

Calcio a 5 (Uisp)

Modus - Paradiso dei golosi 4:2

Pallavolo 2. div. femminile

Pasian di P. - Pol.S.Leonardo 1:3

Pallavolo U14 femminile

Estvolley S.G. - Pol.S.Leonardo 0:3

calendario

Promozione

S. Giovanni - Valnatisone 5/12

Valnatisone - S. Andrea/S. Vito 8/12

Giovanissimi

Valnatisone - Virtus Corno 6/12

Pulcini

Valnatisone - Buttrio (rec.) 5/12

Atletico 4 Valli - G. Tavagnacco 5/12

Piccoli Amici

Finale a Corno di Rosazzo 6/12

Amatori

Savognese - Montenars 5/12

Al Cardinale - Adornano 5/12

Majano - Alta Val Torre 6/12

Racchiuso - Pol. Valnatisone 5/12

Calcio a 5 (Uisp)

Rosso pep. - Paradiso golosi 5/12

Merenderos - Intimo Cencig 7/12

Pallavolo 2. div. femminile

Pol.S.Leonardo - Gemona 4/12

Pallavolo U14 femminile

Pol.S.Leonardo - Aurora Volley 5/12



classifiche

Promozione

S. Luigi Ts 28; Juventina 26; Costalunga 24; Trieste Calcio 20; Sangiorgina 18; Valnatisone, Com. Gonars, S. Giovanni Ts, Zaula Rabujese 17; Primorec 16; Sistiiana 15; Pro Cervignano 14; Ol3 12; S. Andrea/S. Vito 11; Ronchi, Sevegliano 7.

Giovanissimi

Aurora 28; Trivignano 25; Azzurra Premariacco, Cussignacco 22; Virtus Corno, Forum Julii 21; Valnatisone 14; Grap. Tavagnacco 12; Assosangiorgina*, S. Gottardo*, Young Warriors* 7; Serenissima** 5; Moimacco* 0; Lavarian Morteau - 1.

Amatori (Figg)

Torean/Real Pulfero 21; Pasian di Prat 19; Staranzano 14; Deportivo 12; Tre Amici, Brugnera 10; Valvasone*, Barazzetto* 9; Fagagna 7; Warriors 3.

Amatori Lcfc Eccellenza

Pozzuolo*, Cassacco, Montenars 12; Colugna, Amaranto 11; Savognese*, S. Lorenzo 9; Jalmicco, Bibione, Drag Store*, Ziracco 6; Morsan* 2.

Amatori Lcfc 1. categoria

Tolmezzo*, Dinamo Korda* 12; Turkey Pub* 11; Gunners, Cussignacco** 9; Al Cardinale* 7; Tramonti, Vacle 6; Adornano**, Campeggio* 5; Billerio* 2.

Amatori Lcfc 2. categoria

Valmeduna 17; Valcosa 13; Ars* 11; Alta Val Torre, Sedilis, Axo Club Buja, Colloredo* 9; Tecnospine, Dignano 8; Majano** 7; Farla 4; Carpacco 0.

Amatori Lcfc 3. categoria

Arcobaleno 13; Sammardenchia 12; Friulclean, Brigata Leonacco* 11; Racchiuso 10; Braulins*** 9; Moby Dick Rojalese 7; Polisportiva Valnatisone*, Dream Team* 6; United*, Blues* 4; Pingalonglong* 3.

Coppo Friuli di Calcio a 5 (Girone A)

Paradiso dei golosi 11; Modus 9; Rosso peperoncino* 8; Uniuud* 4; Black Panthers* 0.

Coppo Friuli di Calcio a 5 (Girone B)

Pentacolor* 9; Merenderos*, Gli Amici 8; Futsal* 4; Intimo Cencig 3.

* una partita in meno

Angelina Sittaro je "dotoresa"

Po dvojezični šuoli v Špieter an znanstvenem liceju v Čedadu, Angelina Sittaro je šla se učiti v Tarst an na 28. otuberja je diplomirala iz Farmacie.

Dali so ji vesok voto, an Angelina ga je zaries zaslužila, saj grede, ki je študjala, je bla tudi na "stage", je dielala v špietarski farmaciji, an v laboratorju v Tarste, an na varh tega je tudi skarbiela an dielala za ohranit naš jezik an kulturo.

Z njo so se tisti dan veselili mama Antonella Balentarcjova iz Seuca, brat Pietro, tete, kužini, parjatelj, tudi tisti, ki so kupe z njo hodil v dvojezično šuolo v Špietar.

Lo scorso 28 ottobre, discutendo la tesi "Influenza del processo di attivazione mecano-chimica sulle proprietà del Praziquantel" Angelina Sittaro di Merso inferiore si è laureata brillantemente in Farmacia, dipartimento di scienze chi-

miche-farmaceutiche dell'Università di Trieste.

Grande gioia in tutta la famiglia Balentarcjova di Seuca, famiglia della mamma Antonella che quel giorno l'ha raggiunta a Trieste, ed in quella del papà Nicola. Non potevano mancare all'appuntamento il fratello Pietro, anche lui studente universitario, le zie Luisa e Federica, le cugine, i parenti e gli amici, anche quelli che con lei hanno frequentato le scuole già dai primi passi all'asilo bilingue di San Pietro.

Qualche giorno dopo Angelina ha concluso anche gli esami di abilitazione. È da aggiungere che oltre a studiare, a frequentare stage e laboratori, ha speso molto del suo tempo nelle attività in difesa e valorizzazione della nostra lingua e cultura.

Brava Angelina! E in bocca al lupo per tutti i tuoi progetti futuri.



Tudi se gibat pametno pomaga stat buojš

V Gorenjem Tarbju (Sriednje) je paršu h koncu tečaj telovadbe (ginnastica motoria). Je že četarto

lieto, ki društvo Srebrna Kaplja ga organizava v teli vasi.

Za prid do tega, se puno potru-

di podpredsednik društva Sergio Balus. Lietos se je hodilo "trudit" petnajst ljudi. Zelo lepuo jih je učil

la Carolina Qualizza, ki živi v Čedadu, pa tata an mama sta iz srienjskega kamuna. Tečaj je biu v prestorih centra "Okno na slovanški sviet", v hramu kjer je bla ankrat tarbijska šuola.



San Nicolò è in arrivo! Percorrerà strade che lo porteranno anche nelle Valli del Natisone. Una fermata la farà anche a Sorzento, dove lo festeggiano da sempre, visto che è il loro patrono. Quest'anno arriverà sabato 5, subito dopo la messa in suo onore che avrà luogo nella chiesa a lui dedicata alle 18.

Accoglietelo in molti, ne sarà felice!



"Bi rada zahvalila vse tiste, ki 5. novemberja, kar san dopunla deveti krat okoune lieta, so se zmisli na me an mi uočili po telefone, pa tudi me paršli gledat na muoj duom an se z mano veselili." Takuo nam je jala Ernesta Trusgnach -

Ernesta: "Se smejat store dobro an zdravju"

Juožulnova z Zverinca. An nam dožla: "San ostala uduova 45 liet od tega, pa niesama bla ankul sama, saj san imiela srečo imiet barke vavnjane an parjatelj, ki so mi stal blizu... pa se mi pari, de za ušafat muroza, bi muorla diet fotografijo na Novi Matajur!"

Na tele zadnje besiede, se je močno zasmejala, an zasmejla smo se tudi mi. "Saj je lepuo se posmejat kajšan krat, kene? Življenje

je puno krat grankuo an težkuo, posmejajta se vsaki krat, ki imata parložnost!", nam je še jala.

"Ernesta, alora denemo zaries tojo fotografijo na Novi Matajur, pa če se parkaže kajšan puob an potučē na toje vrata, kaj nardiš?" "Mu odprem an mu skuham kafe!" "Pa če na uaga prit sam?" "Naj parpeje še parjatelj za sabo, saj tle na Zverincu je še adna fajna an šimpatik žena, takuo na štier varžemo

an adno na karte!" nam je jala smehe.

Mislemo, de smo odkril riceto, za se daržat dobro an lepuo, ku naša draga Ernesta!

AFFITTASI

a Scrutto casa con due camere, bagno, cucina, soggiorno, cantina, soffitta, garage e ampio cortile. Chiamare ore pasti 328 8225301

AFFITTASI

a Savogna, 10' da Cividale, via Kennedy, appartamento luminoso e arredato con due camere, bagno, cucina, ampio soggiorno con caminetto, posti auto e ampio scoperto recintato. Riscaldamento gasolio e termocucina. APE 52,42 kw³ anno classe F. Affitto mensile 280 €. Tel. 335.206007

PRODAJAM

domače ekstraprevinsko olje pridelano na lastnih oljčnikih v Miljah pri Trstu. Olje je prvovrstne kakovosti in v njem so iztisnjene oljke več sort med katerimi prevladuje avtohtona belica.

VENDO

olio extravergine di oliva di prima qualità. L'olio è un blend di diverse qualità di olive tra le quali è predominante la bianchera. Le olive sono coltivate in oliveti propri a Muggia vicino Trieste. Igor 0432 / 727631 (ore serali)



novi matajur

Tednik Slovencev videmske pokrajine

Odgovorni urednik: MICHELE OBIT
Izdajaja: Zadruga Soc. Coop NOVI MATAJUR
Predsednik zadruga: MICHELE OBIT
Fotostavek in tisk: EDIGRAF s.r.l.
Trst / Trieste

Redazione: Ulica Ristori, 28
33043 Čedad/Cividale
Tel. 0432-731190 Fax 0432-730462
E-mail: info@novimatajur.it; novimatajur@spin.it
Reg. Tribunale di Udine n. 28/92
Il Novi Matajur fruisece dei contributi statali diretti di cui alla Legge 7.8.90 n. 250

Naročnina - Abbonamento

Italija: 40 evrov • Druge države: 45 evrov
Amerika (z letalsko pošto): 62 evrov
Avstralija (z letalsko pošto): 65 evrov

Poštni tekoči račun ZA ITALIJO

Conto corrente postale

Novi Matajur Čedad-Cividale 18726331

Bančni račun ZA SLOVENIJO

IBAN: IT 03 S 01030 63740 000001081165

SWIFT: PASCITMMXXX

Včlanjen v FIEG
Associato alla FIEG



Včlanjen v USPI
Associato all'USPI

Oglaševanje

Publicità / Oglaševanje: Tmedia s.r.l.
www.tmedia.it

Sede / SedeZ: Gorizia/Gorica, via/ul. Malta, 6
Filiale / Podružnica: Trieste /Trst, via/ul. Montecchi 6

Email: advertising@tmedia.it

T: +39.0481.32879

F: +39.0481.32844

Prezzi pubblicità / Cene oglasov:

Modulo/Modul (48x28 mm): 20,00 €

Publicità legale/Pravno oglaševanje: 40,00 €

Informacije za vse

Guardia medica

Za tistega, ki potrebuje miediha ponoč je na razpolago »guardia medica«, ki deluje vsako nuoc od 8. zvičer do 8. zjutra an saboto cieu dan do 8. zjutra od pandiejka. Za Nediške doline se lahko telefona v Špieter na številko 727282, za Čedajski okraj v Čedad na številko 7081.

Poliambulatorio

S. Pietro al Nat, via Klancic 4

Consulterio familiare

0432.708611

Servizio infermier. domic.

0432.708614

Kada vozi litorina

Zelezniška postaja v Čedadu
Stazione ferroviaria di Cividale
tel. 0432/731032

DA A SETTEMBRE A GIUGNO OD SETTEMBRA DO JUNIJA Iž Čedada v Videm:

ob 6.00*, 6.30*, 7.00, 7.30*, 8.00, 9.00, 10.00, 11.00, 12.00, 12.30*, 13.00, 13.30*, 14.00, 15.00, 16.00, 16.30*, 17.00, 17.30*, 18.00, 18.30*, 19.00, 19.30*, 20.00, 22.00, 23.00**

Iz Vidma v Čedad:

ob 6.33*, 7.03*, 7.33, 8.03*, 8.33, 9.33, 10.33, 11.33, 12.33, 13.03*, 13.33, 14.03*, 14.33, 15.33, 16.33, 17.03*, 17.33, 18.03*, 18.33, 19.03*, 19.33, 20.03*, 20.33, 22.33, 23.33**

* samuo čēz tiedan

**samuo pred prazniki

Nujne telefonske številke

Bolnica Čedad 7081
Bolnica Videm 5521
Policija - Prva pomoč 113
Komisarjat Čedad 703046
Karabinieri 112
Ufficio del lavoro 731451
INPS Čedad 705611
URES - INAC 730153
ENEL 167-845097
Kmečka zveza Čedad 703119
Ronke Letališče 0481-773224
Muzej Čedad 700700
Čedajska knjižnica 732444
Dvojezična šola 717208
K.D. Ivan Trinko 731386
Zveza slov. izseljencev 732231

Občine

Dreka 721021
Grmek 725006
Srednje 724094
Sv. Lenart 723028
Špeter 727272
Sovodnje 714007
Podbonesec 726017
Tavorjana 712028
Prapotno 713003
Tipana 788020
Bardo 787032
Rezija 0433-53001/2
Gorska skupnost 727325

Signora 45enne disponibile per lavori di casa. Tel. 333.2608132

Dežurne lekarne Farmacie di turno

OD 4. DO 10. DECEMBRA
Čedad (Fontana) 0432
731163
Škrutove 723008
Njivica 787078
Manzan (Brusutti)
740032

Adele: "Tisti dan se je moje življenje spremenilo..."

Parložnost za se z njo pomenat je nje 80. rojstni dan

Adele, imaš 80 let, pa se lepuo daržiš...

"Oh, tiste nie trieba napisat!"

Si se rodila v Lombaju. Kuo je bluo v vasi an v toji hiši?

"V družini se je guorilo po sloviensko, an so se imiel za Slovienje, zak takuo je bluo normalno, brez pa se zaviedat, kaj pomeni tuole do konca... Moje življenje se je spremenilo, kar sem imiela 15 let. Muoj tata me je peju du Uidan gledat dielo. Kar smo paršli nazaj, smo se ustavli go par Hloc, kjer je Bepo Zuodar - Cuodru iz Pacuha imeu oštarijo. Ja, tenčas iz Lombaja si do Hlocja paršu par nogah, potle napri pa s koriero."

Antà, kaj je ratalo?

"Tekrat po gostilnah je biu nimar se njam, so piel an so ble tudi ramonike. Paršu je an puob, me je vprašu, če lahko pleše z mano: je biu Dorič. Ga niesam poznala, tata me je poklicu blizu an mi jau: vieš, tisti je komunist. Imeu je 18 let, pa so ga že poznal! Tisto vičer niesmo viedli, če se bomo še kada vidli. Malo cajta potle san začela dielat v nieki gostilni v Uidne. An dan je Dorič paršu atu jest. "Se po-

znamo?", me je vprašu po sloviensko. "Zdi se mi, de sma kupe plesala," je dodau. Od tistega dneva je paršu mimo vsak tiedan. Zaviedela sem, de je hodu na uredništvo Matajurja, ki je bluo v Uidne, nosu jim je kronako iz naših kraju. Potlé ist sam pustila tiste dielo, zak sem se šla se učit za parukiero v Čedad, an takuo an cajt se nie sma vič videla. Takuo je ratalo, de se je ženila moja kužina Bruna. Tekrat, kar si šu na ojcet, so runal pare: an puob an adna čeča, an če nieso bli murozi al pa popunoma se nieso še poznal ne. Ratalo je, de mene so me diel v par kupe z njim. Od takrat se niesma vič pustila."

Pa si viedla duo je biu, kaj je dielu za Slovienje?

(Adele se začne smejat, an nam odguori) "Smo vič guoril od politike, ku od družega! Puno reči sem ga vprašala, pa nie bluo trieba, de bi me prepričavu."

Zaki?

"Mi smo imiel gor par Svetem Štuoblanke gaspuoda Marja Laurenčica, ki nam je nimar pravu, de je trieba daržat za suoj jezik an za sojo kulturo. Zatu san



Adele Rucchin - Drečinova iz Lombaja, nas je toplo sparjela na suoj duom. Se poguarjat z njo je bluo zaries kiek posebnega.

Ta zdol, ona an Dorič,

ku sta se začela snubit.

Na prvi roki: zbor Rečan lieta 1970.

Ta druga iz prave roke je Adele.

Dirigent pa je nepozabni don Rino Marchig

dilo, bo ob deveti zjutra v turme!" Pa je jau takuo za škerc, saj na koncu je bla normalna poroka. Oženila sma se 7. februarja lieta 1959 gor par Svetem Štuoblanke."

Kje sta živiela?

"Gor par Hloc, kjer san dielala ku parukiera. Dorič je dielu v Čedadu, na patronatu Inac, je ratu tudi predsednik kulturnega društva Ivan Trinko, parvega društva, ki se je rodilo za se borit za naše pravice, za obdaržat, kar je bluo našega. Potle sta se rodila Vladi an Marco an življenje je šlo napri. Pošjal so proč gaspuoda Blasutta, zak je biu previč za slovenščino, an nam pošjal gor gaspuoda iz Laškega, gaspuoda Azeglia Romanina, ki sevieda nie znu še adne besiede po sloviensko. So mislili, de takuo poderejo vse... Paršu mu je pomagat mladi don Rino Marchig. An dan pru on je paršu v hišo an je vprašu: "Dorič, bote pustu vašo nuno piet?" "Nuna" je jau, pomisli, sem imiela 34 let! Takrat se je rodiu zbor Rečan, kulturno društvo pa je bluo začelo dielat že nomalo priet."

(gre napri)



NAROČNINA Abbonamento
NOVI MATAJUR 2016

ITALIJA	40 €
EVROPA	45 €
AMERIKA IN DRUGE DRŽAVE	
(z letalsko pošto)	62 €
AVSTRALIJA (z letalsko pošto)	65 €

Za tujino plačilo pri _ Per l'estero pagamento presso:
MONTE DEI PASCHI DI SIENA - FIL. CIVIDALE
SWIFT PASCITMMXXX _ IBAN: IT 03 S 01030 63740 00000 1081165

